

COMUNE DI DOLO *** PROVINCIA DI VENEZIA

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 152 del 28.05.2009

Il Segretario Comunale

Oggetto: Progetto della Terna S.p.a. per la razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova – Osservazioni

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La società Terna S.p.a. ha presentato al Ministero dello sviluppo economico il 20.12.2007 la domanda di autorizzazione per la razionalizzazione della rete elettrica di alta tensione nelle aree di Padova e Venezia;
- il progetto presentato prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto in semplice terna sdoppiata e ottimizzata a 380 kv tra la stazione di Dolo (Ve) e quella di Camin (Pd) e il riassetto della rete elettrica di 220 e 132 kv dell'area compresa tra i comuni di Dolo e di Camin attraverso la realizzazione di una serie di interventi che interessano il territorio dei comuni di Dolo, Vigonovo, Strà, Saonara e Padova;
- In data 17 marzo 2008 con prot. n. 7004 il comune di Dolo ha ricevuto da parte di Terna S.p.a. la richiesta di parere di conformità urbanistica e del parere previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 sul progetto di razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova (classificato dal Ministero dello Sviluppo economico con il numero EL-105).
- il comune di Dolo, con nota dell'8 aprile 2008 prot. n. 9026, ha inviato alla Terna S.p.a. la comunicazione di avvio di procedimento ai sensi art. 8 della legge 241/1990 con la quale già rilevava che *"per quanto riguarda la verifica della conformità urbanistica (come già peraltro da voi evidenziato a pag. 5 della "Sintesi in linguaggio non tecnico") il vigente strumento urbanistico generale non disciplina in modo specifico la realizzazione delle opere richieste(...)"* ed ha contestualmente chiesto ai tecnici della Terna S.p.a. la disponibilità ad illustrare i contenuti del progetto alle commissioni consiliari competenti (commissione urbanistica e ambiente) nella seduta prevista per mercoledì 16 aprile 2008 alle ore 19.30, presso la sede municipale del comune di Dolo in via Cairoli 39;
- il progetto è stato illustrato dai tecnici della società Terna nella seduta della commissione urbanistica del 16 aprile 2008¹;

¹ Si riporta l'estratto del verbale della seduta della commissione urbanistica del 16 aprile 2008:

Presidente della commissione ambientale	Baldan Leonardo Barbato Massimo Bertellini Mario Saccon Valerio Zilio Giuliano	Assenti:	Preciso Emanuele Ascari Silvio Zen Emilio
---	--	----------	---

Partecipano alla seduta:
Sindaco: Antonio Gaspari;
Assessore all'Urbanistica ed Edilizia privata: Adriano Spolaore;
Assessore ai Servizi Sociali: Gianni Lazzari;
Respons. sett. urbanistica/ edilizia privata: Fiorenza Dal Zotto;
Segretario verbalizzante: Elena Cazzolato.

Ordine del giorno:

1. (...)
3. progetto di razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova costituenti principalmente, per il comune di Dolo, nella realizzazione di nuovo elettrodotto in s.t. a 380 KV "Dolo-Camin" e di variante in cavo all'elettrodotto a 220 KV "Dolo-Camin": illustrazione da parte dei tecnici Terna - ing. Simeone, geom. Sperti e dr. Lorenzini.

V E R B A L E (estratto)

Alle ore 19.05 considerato che il presidente della commissione urbanistica non parteciperà alla seduta, l'architetto Fiorenza Dal Zotto, responsabile del settore urbanistica ed edilizia privata, verificato che i partecipanti alla seduta odierna, membri della commissione urbanistica, raggiungono il numero legale per dichiarare valida la seduta introduce il primo punto all'ordine del giorno (...).

Si prosegue poi con la trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno: l'illustrazione da parte dei tecnici della Società Terna S.p.A. e precisamente Ing. Luca Simeone (responsabile del procedimento amministrativo), Ing. Berda e dott. Luzzi che si è occupato dello studio di impatto ambientale.

L'ing. Simeone inizia la trattazione e, dopo aver presentato i colleghi, precisa che a breve arriverà anche il Geom. Sperti che si è occupato della progettazione dell'opera. L'ingegnere spiega quali sono le funzioni della società che rappresenta. Precisa che, rispetto ai dati del 2006, il Veneto importa sempre più energia e che non è assolutamente auto-sufficiente.

L'ingegnere mostra la cartografia relativa alla rete di distribuzione di energia elettrica ad altissima tensione relativa al Veneto e al Friuli Venezia Giulia. Spiega inoltre che le linee elettriche gestite da Terna non sono mai in esercizio alla loro massima potenza e questo perché, in caso di rottura di un tratto di rete, gli altri tratti non potrebbero caricarsi della potenzialità della linea interrotta. Spiega poi che l'obiettivo di Terna è quello di riuscire a mantenere in esercizio le proprie linee con potenzialità attiva al di sotto del 70%. Inoltre afferma che le centrali elettriche del Veneto sono o a ciclo combinato o a gas. Continua affermando che, una volta che saranno realizzate le linee a 380Kv di cui al procedimento in esame, Terna prevede di dismettere una serie di linee a 132 Kv.

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 152 del 28.05.2009

Il Segretario Comunale

Ricordato che

- relativamente al procedimento riguardante la valutazione di impatto ambientale (v.i.a.), i comuni sono stati chiamati ad esprimere il proprio parere ai sensi di quanto previsto dall'art. 36 comma 4 del d. lgs. 152/2006 ai fini del giudizio sulla compatibilità ambientale del progetto;
- in relazione al progetto presentato da Terna S.p.a., il 12 maggio 2008 i sindaci dei comuni di Vigonovo, Camponogara, Dolo, Fossò e Saonara hanno firmato un atto di intesa nel quale:
 1. "concordano circa la necessità di realizzare un processo di razionalizzazione della rete elettrica, con la realizzazione di un nuovo elettrodotto a 380 kv e di interventi collegati di razionalizzazione e smantellamento delle linee esistenti in quanto essenziali nel perseguire l'obiettivo di migliorare la sicurezza di rete, l'uso razionale delle risorse territoriali;
 2. chiedono che le caratteristiche e le dimensioni dei progetti di razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova valutino attentamente le sostenibilità di lungo periodo, le compatibilità ambientali, e perseguano

Passa quindi ad illustrare il progetto depositato presso il comune di Dolo. Spiega che il progetto prevede la demolizione delle due linee a 220 e a 132 Kv Dolo-Camin e la linea da 132 Kv è attualmente gestita e di proprietà di Enel Distribuzione. L'accordo con Enel Distribuzione, precisa l'ingegnere, deve ancora essere definito, ma la demolizione della linee fa parte del progetto in esame.

Alle ore 20.15 arriva il Geom. Sperti dell'ufficio progettazione di Terna. L'ing. Simeone prosegue l'intervento precisando che Terna ha avviato un'attività di concertazione con la Regione Veneto per definire il tracciato dell'opera.

Interviene il Sindaco per chiedere quale sia la differenza tra la linea in "terna semplice" e la linea in "doppia terna". L'ing. Simeone spiega la differenza tra i due tipi di linea.

L'ingegnere continua spiegando che il progetto è stato redatto nel rispetto della Legge Regionale 27/1999 e della D.G.R.V. 27.10.2000 n. 3407 e pertanto è una linea a "singola terna ottimizzata". La progettazione si è dunque adeguata, oltre che ai valori della L.R. 27/1999, anche al D.P.C.M. 2000.

L'ingegnere continua mostrando lo schema grafico di un palo per elettrodotto. Fa vedere che l'altezza minima del conduttore da terra è pari a 12 m., mentre le altre quote indicate nello schema grafico (15/42 e 37,5/64,5) sono semplicemente delle finestre entro cui collocare i vari elementi.

Prende quindi la parola il geom. Sperti spiegando quali sono state le scelte progettuali che hanno portato alla scelta del tracciato. Continua spiegando che il punto più critico, per quanto riguarda il comune di Dolo, è stato il cavalcavia di Sambruson. In tale punto i piloni n. 5 e n. 6 hanno un'altezza pari a 25 m.

Prende la parola l'assessore all'urbanistica ed edilizia privata Adriano Spolaore che chiede ai tecnici di Terna quali siano le distanze previste tra elettrodotti, strade, ecc...; sul punto - precisa l'assessore - sono necessari dei chiarimenti in quanto è importante comprendere le eventuali interferenze di questa proposta con il progetto dell'idrovia e della cosiddetta "camionabile".

Il geom. Sperti spiega anche che, in fase di progettazione, si è tenuto conto dei due progetti citati dall'assessore considerando però la necessità prioritaria, in termini temporali, di realizzazione dell'elettrodotto. Spiega inoltre che i terreni non verranno espropriati ma solo gravati da servitù.

Interviene il consigliere Zilio per chiedere se, ai fini della tutela della salute pubblica, non sia possibile interrare la linea.

Viene poi fatto riferimento alla recente vicenda accaduta a Sambruson di cui hanno dato notizia anche i quotidiani.

Il geom. Sperti difende il progetto in esame che rispetta anche la norma regionale, molto più restrittiva della norma nazionale.

Riprende la parola il consigliere Zilio per ribadire la richiesta relativa all'interramento della linea da 380 Kv.

Il geom. Sperti spiega che la gestione e la manutenzione di una linea interrata è molto onerosa e difficile in termini non soltanto finanziari, ma anche tecnici.

Interviene il Sindaco per affermare che, considerato che Dolo fa parte della Riviera del Brenta e quindi di un territorio particolarmente interessante dal punto di vista paesaggistico ed ambientale e che ciò lo accomuna ai comuni ricadenti all'interno dello stesso ambito, sosterrà l'istanza dell'interramento della linea, in accordo con i comuni limitrofi. Il Sindaco ricorda infatti che lo stesso progetto prevede l'interramento della linea elettrica esistente su "Vallone Moranzani".

Il geom. Sperti risponde che l'interramento di tale linea comporterà la realizzazione di quattro elettrodotti interrati. Continua spiegando che i cavi interrati sono a soli 1,60 ml. sotto terra. Spiega inoltre che i cavidotti vengono in genere progettati sotto le strade, anche per garantire la sicurezza della rete, oltre che la comodità di manutenzione.

Interviene quindi l'arch. Dal Zotto chiedendo se vi siano studi specifici su tali infrastrutture anche finalizzati a creare delle strutture sostenibili anche dal punto di vista estetico e ambientale, in particolare ricorda uno studio dell'arch. Norman Foster su questo tema. i

Il geom. Sperti risponde spiegando che tale modello ha una serie di problemi tecnici: si possono utilizzare solo per linee a terna semplice e non si riesce a fare manutenzione con la linea attiva.

Prende la parola il Sindaco per chiedere all'ing. Simeone cosa succede sul lato est della centrale di Dolo.

Interviene quindi il consigliere Bertellini per chiedere informazioni sull'altezza prevista dei piloni in corrispondenza del cavalcavia di Sambruson e chiede anche notizie in merito ai tempi di realizzazione dell'opera. L'ing. Simeone risponde che solo per il procedimento amministrativo i tempi previsti sono di circa un anno e mezzo, mentre per la realizzazione delle opere si stimano circa 270 giorni.

Alla richiesta del consigliere Barbato relativamente alla presentazione pubblica del progetto, l'ing. Simeone risponde che si dovranno fare degli incontri pubblici.

L'assessore Lazzari chiede cosa verrà fatto delle linee elettriche di cui si prevede la dismissione. Il geom. Sperti e l'ing. Simeone rispondono che verranno smantellate.

Il Sindaco chiede se il progetto depositato è un progetto "preliminare".

L'ing. Simeone risponde che la progettazione di questo tipo di opere non deve seguire quanto previsto dal Codice dei contratti d.lgs. 163/2006 riguardo alla progettazione delle opere pubbliche (progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva), in quanto gli elettrodotti, quali opere di interesse nazionale, seguono un procedimento amministrativo di tipo particolare."

Il Segretario Comunale

altresì l'obiettivo di tutela della salute, dell'ecosistema, del paesaggio e della qualità dello spazio urbano, riducendo al minimo l'impatto urbanistico, socio – economico e paesaggistico, nonché le ricadute dell'elettromagnetismo sulla salute dell'uomo e sulla qualità della vita;

3. chiedono che la prevista opera di elettrodotto a 380 kv "Dolo – Camin" sia realizzata in cavo interrato schermato quale soluzione tecnologica idonea a contemperare gli interessi descritti in premessa".

Rilevato che

- il 14 maggio 2009 con prot. n. 12.315 la Terna S.p.a. ha depositato al comune di Dolo della documentazione integrativa relativa al procedimento di Valutazione di impatto ambientale (v.i.a.);
- tale documentazione integrativa risponde a specifiche richieste avanzate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare – direzione generale per la salvaguardia ambientale, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale in relazione al progetto di razionalizzazione della rete elettrica di alta tensione nelle aree di Venezia e Padova "al fine di rendere il progetto originario compatibile con quello, recentemente depositato al ministero dell'ambiente a cura della Regione Veneto, relativo ad un collegamento stradale denominato "Camionabile" compreso tra la tangenziale est di Padova e la ss309 Romea, posto in fregio all'idrovia Padova – Venezia e facente parte di un complesso di collegamenti autostradali e stradali a pedaggio denominati "Grande raccordo anulare di Padova", per i quali la Regione Veneto ha dichiarato il pubblico interesse con D.G.r. n. 2235 del 08.08.2008";
- nella documentazione integrativa presentata dalla società Terna S.p.a. vengono proposte due soluzioni coerenti con il progetto della camionabile sopra richiamato e precisamente: l'alternativa n. 1 che risponde alla richiesta del Ministero dell'ambiente di "valutare una variante del tracciato della linea 380 kv di progetto considerando anche l'opzione cavo interrato"; l'alternativa n. 2 che rappresenta l'ottimizzazione del tracciato di progetto e che, rispetto a quanto proposto nella richiesta di autorizzazione originaria, prevede un tracciato che si affianca alla "camionabile" e all'idrovia realizzato per circa l'80% con sostegni di tipologia tubolare (e quindi con riduzione dell'occupazione di terreno rispetto ai sostegni tradizionali) con l'interramento, nel comune di Saonara, di due linee aeree interferenti l'elettrodotto di 380 kv, ecc.;

Ricordato che:

- al fine di consentire alla commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio di esprimere il proprio parere nel termine di 45 giorni dalla data di trasmissione della documentazione integrativa stabilito dall'articolo 12, comma 1 dell'ordinanza n. 3764 del 6 maggio 2009 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile", **chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta istanze, osservazioni o parere in ragione delle integrazioni prodotte nel medesimo termine di 45 giorni (che scadrà il prossimo 4 giugno 2009)** al: a) Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per la salvaguardia ambientale, via Cristoforo Colombo, n. 44 – 00147 Roma o direttamente alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, via Cristoforo Colombo, n. 112 – 00147 Roma; b) Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per i beni architettonici ed il paesaggio, via San Michele, n. 22, 00153 Roma; c) Regione Veneto, Segreteria regionale infrastrutture e mobilità, Direzione valutazione progetti e investimenti, unità complessa valutazione impatto ambientale, Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio, n. 99, 30121, Venezia;

Considerato che:

- dall'analisi delle integrazioni presentate dalla ditta Terna al comune di Dolo in data 14 maggio 2009 al fine di rendere il progetto di razionalizzazione della rete elettrica di alta tensione originario compatibile con il progetto della "camionabile" a cura della Regione Veneto, non derivano valutazioni e riflessioni diverse rispetto – sempre e limitatamente al progetto di razionalizzazione della rete elettrica - a quelle già manifestate dall'amministrazione comunale nell'atto di intesa del 12 maggio 2008 con i comuni di Vigonovo, Camponogara, Fossò e Saonara e che, pertanto, si ritiene di dover confermare, in tale sede, quanto già espresso nell'atto di intesa del 12 maggio 2008 sopra meglio descritto;
- che tali valutazioni si limitano a riferirsi al progetto di razionalizzazione della rete elettrica di alta tensione predisposto dalla Terna S.p.a. e che pertanto ci si riserva in altra e adeguata sede la valutazione sul progetto della cosiddetta "camionabile" citato nelle premesse delle integrazioni presentate da Terna il 14 maggio scorso;

Tutto quanto premesso;

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 152 del 28.05.2009

Il Segretario Comunale

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Con due distinte votazioni, di cui una per l'immediata esecutività, che hanno ottenuto entrambe voti unanimi;

DELIBERA

1. **di confermare i contenuti dell'atto di intesa del 12 maggio 2008 con le amministrazioni comunali di Vigonovo, Camponogara, Fossò e Saonara e precisamente:**
 - di concordare** circa la necessità di realizzare un processo di razionalizzazione della rete elettrica, con la realizzazione di un nuovo elettrodotto a 380 kv e di interventi collegati di razionalizzazione e smantellamento delle linee esistenti in quanto essenziali nel perseguire l'obiettivo di migliorare la sicurezza di rete, l'uso razionale delle risorse territoriali;
 - di chiedere** che le caratteristiche e le dimensioni dei progetti di razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova valutino attentamente le sostenibilità di lungo periodo, le compatibilità ambientali, e perseguano altresì l'obiettivo di tutela della salute, dell'ecosistema, del paesaggio e della qualità dello spazio urbano, riducendo al minimo l'impatto urbanistico, socio – economico e paesaggistico, nonché le ricadute dell'elettromagnetismo sulla salute dell'uomo e sulla qualità della vita;
 - di chiedere** che la prevista opera di elettrodotto a 380 kv "Dolo – Camin" sia realizzata in cavo interrato schermato quale soluzione tecnologica idonea a contemperare gli interessi descritti in premessa";
2. **di dare mandato al settore urbanistica ed edilizia privata di trasmettere copia del presente provvedimento ai seguenti enti:**
 - a) Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per la salvaguardia ambientale, via Cristoforo Colombo, n. 44 – 00147 Roma o direttamente alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, via Cristoforo Colombo, n. 112 – 00147 Roma;
 - b) Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per i beni architettonici ed il paesaggio, via San Michele, n. 22, 00153 Roma;
 - c) Regione Veneto, Segreteria regionale infrastrutture e mobilità, Direzione valutazione progetti e investimenti, unità complessa valutazione impatto ambientale, Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio, n. 99, 30121, Venezia
 - d) per opportuna conoscenza, ai comuni di **Vigonovo, Camponogara, Fossò e Saonara;**
3. di dichiarare, la presente deliberazione **immediatamente esecutiva.**